Sequestro Calevo: arrestati dai Ros quattro rapitori

Data: 1 gennaio 2013 | Autore: Alessia Malachiti



LA SPEZIA, 01 GENNAIO 2013 - Andrea Calevo,l'imprenditore sequestrato durante una rapina nella sua villa di Lerici (La Spezia), è stato liberato il 31 Dicembre 2012 a seguito di un blitz dei Ros.

Il trentaduenne è stato rinchiuso in una villa di Via del Campo a Sarzana, località che si trova sempre in provincia di La Spezia. Intorno alle 11.40 di ieri, i Ros (Carabinieri), insieme ad alcuni uomini dello Sco (Polizia), sono riusciti ad individuare il luogo in cui era stato nascosto Calevo.

Si trovava da solo in un magazzino dell'abitazione, con le mani ed i piedi incatenati. Non appena le autorità hanno fatto irruzione, hanno udito le grida dell'imprenditore. Liberato dopo quindici giorni di terrore, la prima cosa che ha fatto il giovane è stata una telefonata a sua madre.[MORE]

Per il momento sono state quattro le persone arrestate per il sequestro di Calevi, incastrate da una telecamera che avrebbe registrato, durante la sera del sequestro, l'automobile di un pregiudicato che seguiva quella del trentaduenne. Dalla targa, le forze dell'ordine sono dunque risalite ad uno dei membri della banda: Pierluigi Destri, di settant'anni, considerato il capo del gruppo criminale ed organizzatore del rapimento.

Grazie anche ad un ordine in una pizzeria da asporto, i Ros hanno individuato altre tre persone, le quali dovranno rispondere davanti ai Giudici del sequestro: Davide Bandoni, nipote ventitreenne di Destri; Fabjian Vila, operaio edile di origini albanesi; Simon Hallalaj, collega e connazionale di Vila.

Le fonti giornalistiche hanno reso noto che uno dei quattro arrestati sta ora collaborando con le autorità per ricostruire i dettagli del sequestro. E' inoltre possibile che nel rapimento siano coinvolte altre persone, probabilmente sette, secondo le prime indiscrezioni.

Quest'oggi è inoltre emerso che Destri fece una telefonata da Pisa a Laura, la sorella di Calevo. Era la sera del sequestro, il 17 Dicembre 2012, ed il pregiudicato avrebbe richiesto di preparare i soldi per poter poi procedere alla liberazione dell'imprenditore. Le autorità ne erano al corrente, ma il dettaglio è stato rivelato solamente a seguito del blitz dei Ros, per ovvie ragioni di sicurezza. Dopo aver effettuato le intercettazioni ambientali, è stato possibile mettere insieme i vari elementi per arrivare ad individuare i responsabili del rapimento.

Il giovane imprenditore, per il quale non è stato pagato alcun riscatto grazie agli ottimi risultati delle indagini condotte dai Carabinieri in collaborazione con la Polizia, ha subito ringraziato le autorità. Commosso, dopo aver chiamato sua madre Sandra, ha raccontato che temeva di morire ed ha aggiunto: *«Avevo perso la nozione del tempo. Oggi pensavo fosse l' 1 Gennaio*-era il 31 Dicembre, n.d.r.-*, ma non aveva sentito i botti, dunque non capivo piu».*

Il trentaduenne, che si trova in buone condizioni di salute, ha poi dato la conferma di essere stato incatenato dai suoi rapitori ed ha raccontato: *«Sono riuscito a sfilarmi la catena. Mi slegavo ogni giorno e camminavo per la stanza. Me la rimettevo quando tornavano»*.

A Lerici (La Spezia), durante il Capodanno, la città ha salutato con gioia e commozione Andrea Calevi, dedicandogli musica e festeggiamenti.

(Foto da tg24.sky.it)

Alessia Malachiti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sequestro-calevo-arrestati-dai-ros-quattro-rapitori/35314